

RELAZIONE PER L'ASSEMBLEA DI BANCA CENTRO LAZIO

1. Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021: destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

il punto 1) all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea approvi il bilancio al 31 dicembre 2021 e deliberi in merito alla destinazione ed alla distribuzione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio.

In relazione a quanto precede, vengono di seguito illustrati gli aspetti più significativi e salienti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si precisa che la documentazione relativa al bilancio, composta da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva, prospetto di rendiconto finanziario e nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione incaricata del controllo contabile, è depositata presso la sede sociale, a disposizione dei Soci, per il periodo previsto dalla legge e che la stessa è disponibile ai soci su sito internet della Banca <https://bancacentrolazio.net/assemblea-soci-2022>.

Il progetto di bilancio, che è composto dagli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative, è stato sottoposto alla revisione legale dei conti dalla Società KPMG spa e può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021
Attivo	1.095.587.496
Passivo	990.857.182
Patrimonio netto	96.801.713
Utile dell'esercizio	7.928.601
Totale a pareggio	1.095.587.496
CONTO ECONOMICO	31/12/2021
Margine di interesse	20.978.677
Commissioni nette	7.186.893
Margine di intermediazione	30.575.876
Risultato netto della gestione finanziaria	25.225.240
Costi operativi	(17.031.610)
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	8.193.630
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(265.029)
Utile dell'esercizio	7.928.601

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza rilievi dalla Società di revisione legale dei conti KPMG spa che ha emesso, ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. N. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 una relazione in data 12/04/2022 per la funzione di revisione legale dei conti. In detta relazione si evidenzia che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca Centro Lazio Credito Cooperativo S.C. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15. Inoltre, detto documento evidenzia che la relazione sulla gestione

presentata agli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2021 ed è stata redatta in conformità alle norme di legge.

Si precisa che il progetto di bilancio con i documenti ancillari, così come la proposta dell'utile, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 03 marzo 2022.

Sul progetto di bilancio è stato altresì espresso da parte del Collegio Sindacale un parere favorevole alla sua approvazione; il Collegio ha inoltre concordato con la proposta di destinazione del risultato di esercizio espressa dal Consiglio di Amministrazione.

In relazione a quanto precede si è disposto di proporVi di procedere alla seguente destinazione dell'utile sociale di Euro **7.928.601**, in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

1. Alla riserva legale, di cui all'art. 50, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari al 70% degli utili netti annuali)	Euro 5.550.021
2. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 50 comma 1. lettera b) dello Statuto	Euro 237.858
3. Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro 800.000
4. A copertura perdite esercizi precedenti portate a nuovo	Euro 1.340.722
UTILE NETTO D'ESERCIZIO 31/12/2021	Euro 7.928.601

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea dei Soci di Banca Centro Lazio Credito Cooperativo:

- esaminato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2020 e le collegate relazioni; su proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 completo delle collegate Relazioni, da rubricare agli atti del verbale di questa delibera assembleare.

Palestrina, 12 aprile 2022

Banca Centro Lazio Credito Cooperativo
Il Presidente
Amelio Lulli

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

Banca Centro Lazio Credito Cooperativo
Assemblea ordinaria 2022

“L'Assemblea dei Soci di Banca Centro Lazio Credito Cooperativo:

- approvato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2021 e le collegate relazioni;
su proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera

- la destinazione dell'utile sociale di Euro **7.928.601**, in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

5. Alla riserva legale, di cui all'art. 50, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari al 70% degli utili netti annuali)	Euro 5.550.021
6. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 50 comma 1. lettera b) dello Statuto	Euro 237.858
7. Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro 800.000
8. A copertura perdite esercizi precedenti portate a nuovo	Euro 1.340.722
UTILE NETTO D'ESERCIZIO 31/12/2021	Euro 7.928.601

Palestrina, 12 aprile 2022

Banca Centro Lazio Credito Cooperativo
Il Presidente
Amelio Lulli

2 Informativa relativa all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione delle modifiche allo Statuto sociale per conformarlo alle previsioni del 35° aggiornamento della circolare 285/2013 della Banca d'Italia

Signori Soci,

il punto 2 all'ordine del giorno non prevede per l'Assemblea alcuna operazione di voto, trattandosi di un'informativa.

Con l'emanazione del 35° aggiornamento della Circolare nr. 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia, l'Assemblea prende atto di alcune prescrizioni approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 marzo 2022 che comportano l'introduzione nello Statuto tipo della Banca delle disposizioni in tema di:

- o rispetto delle quote di genere relativamente alla composizione degli organi di amministrazione e controllo delle Banche Affiliate;
- o indicazioni nella composizione degli eventuali Comitati Endoconsiliari delle Banche Affiliate.

Sono altresì introdotte disposizioni che attribuiscono alla competenza esclusiva dell'organo amministrativo della Banca Affiliata le decisioni concernenti (i) l'approvazione, il riesame, l'aggiornamento del piano di risanamento, (ii) l'adozione di interventi di modifica richiesti dall'Autorità di Vigilanza e (iii) l'adozione delle misure previste dal piano di risanamento.

Il provvedimento di accertamento ex art. 56 del TUB, a fronte dell'istanza trasmessa alla stessa dalla Capogruppo in data 10 gennaio 2022, è stato rilasciato dalla Banca Centrale Europea in data 11 marzo 2022. A valle degli adempimenti pubblicitari presso il Registro delle Imprese, le modifiche statutarie hanno acquisito piena efficacia.

Conseguentemente, si procede a presentare le proposte di modifica dello Statuto sociale adottate, recante essenzialmente le modifiche connesse al 35° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia.

Di seguito, nel dettaglio le modifiche allo Statuto sociale adottate dal CdA del 17 marzo 2022, recanti essenzialmente le modifiche connesse al 35° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia e precisamente:

a) la modifica all'Articolo **30.2**, il quale assume il seguente preciso tenore letterale: *"La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa e nel rispetto delle disposizioni in materia di rappresentanza di genere; le modalità di candidatura, eventualmente anche in rappresentanza dei più significativi ambiti territoriali, e le modalità di espressione del voto sono disciplinate in un apposito regolamento approvato dall'assemblea ordinaria su proposta del consiglio di amministrazione. A parità di voti si intende eletto il più anziano di età, nel rispetto delle disposizioni in termini di rappresentanza di genere."*

b) la modifica all'Articolo **34.1**, il quale assume il seguente preciso tenore letterale: *"Il consiglio di amministrazione è composto da 5 a 9 amministratori tra cui il presidente, eletti di norma dall'assemblea fra i Soci (fermo quanto diversamente previsto agli articoli 24.5. (b) e (c) e 34.2. del presente Statuto), previa determinazione del loro numero. Le modalità di nomina sono disciplinate nel Regolamento Elettorale adottato dalla Società."*

La composizione del Consiglio di Amministrazione deve presentare un numero di amministratori appartenente al genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa vigente."

c) la modifica all'Articolo **34.2**, il quale assume il seguente preciso tenore letterale: *"La Capogruppo, con delibera motivata dell'organo amministrativo della stessa, fermo quanto previsto dall'articolo 37-bis, comma 3-ter, lett. c), del TUB, ha il diritto di opporsi alla nomina ovvero di nominare direttamente i componenti del consiglio di amministrazione della Società, sino alla maggioranza degli stessi, anche fra non Soci, qualora i soggetti proposti per la carica*

di amministratore – nell'ambito del procedimento di consultazione preventiva inerente i candidati per gli organi di amministrazione, da attuarsi in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Elettorale adottato dalla Società ed al contratto di coesione stipulato tra la Capogruppo e la Società ai sensi dell'articolo 37-bis, comma terzo, del TUB – siano ritenuti dalla Capogruppo stessa, anche alternativamente:

(i) inadeguati rispetto alle esigenze di unitarietà della governance del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale;

(ii) inadeguati rispetto alle esigenze di efficacia dell'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo;

(iii) inadeguati ad assicurare la sana e prudente gestione della Società, avendo riguardo, in particolare, al merito individuale comprovato dalle capacità dimostrate e dai risultati eventualmente conseguiti in qualità di esponente aziendale della Società o di altre società.

Nell'esercizio del diritto di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione qui disciplinato, la Capogruppo deve garantire che la composizione dell'Organo rispetti la normativa in termini di genere meno rappresentato tempo per tempo vigente."

d) la modifica all'Articolo **34.3**, il quale assume il seguente preciso tenore letterale: "La Capogruppo, nelle ipotesi previste all'articolo 34.2. che precede, come individuate nel contratto di coesione stipulato tra la Capogruppo e la Società ai sensi dell'articolo 37-bis, comma terzo, del TUB, ha altresì la facoltà di revocare uno o più componenti del consiglio di amministrazione già nominati. Per l'ipotesi di sostituzione del componente revocato, ove lo stesso sia determinante per conseguire la maggioranza del consiglio di amministrazione, la Capogruppo indica il candidato da eleggere in luogo del componente cessato.

Sulla richiesta della Capogruppo, la Società provvede nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre il termine massimo previsto dal contratto di coesione stipulato tra la Capogruppo e la Società ai sensi dell'articolo 37-bis, comma terzo, del TUB. Qualora tale termine trascorra inutilmente senza che la Società abbia autonomamente provveduto alla sostituzione, la Capogruppo provvede direttamente e ne dà notizia all'Autorità competente informando la stessa in merito ai motivi per i quali ha richiesto la revoca del componente.

Nell'indicare il candidato da eleggere ai sensi del paragrafo che precede, la Capogruppo garantirà il rispetto della normativa in tema di genere meno rappresentato."

e) la modifica all'Articolo **35.3**, il quale assume il seguente preciso tenore letterale: "Fermo quanto previsto dalla legge e dal presente Statuto, nel regolamento di cui all'articolo 30 vengono disciplinate le modalità per la presentazione delle candidature e stabiliti criteri di candidabilità, volti a favorire una composizione del consiglio di amministrazione rispondente alle esigenze di esperienza, competenza, ricambio del governo della Società e rispetto della quota di genere prevista dalla normativa tempo per tempo vigente.";

f) la modifica all'Articolo **36.1**, il quale assume il seguente preciso tenore letterale: "Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del collegio sindacale, alla loro sostituzione, garantendo il rispetto della quota di genere prevista dalla normativa vigente.";

g) la modifica all'Articolo **37.2**, il quale assume il seguente preciso tenore letterale: "Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei Soci;

- la cessione delle azioni di finanziamento di cui all'articolo 24;

- le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i Soci Cooperatori;

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione, la definizione dell'assetto complessivo di governo e l'approvazione dell'assetto organizzativo della Società, garantendo la chiara distinzione di compiti e funzioni, nonché la prevenzione dei conflitti di interesse;

- l'approvazione degli orientamenti strategici, dei piani industriali e finanziari;

- l'approvazione, il riesame e l'aggiornamento (nonché la modifica o l'aggiornamento su richiesta dell'Autorità di vigilanza) del piano di risanamento;

- l'adozione, su richiesta dell'Autorità di vigilanza, delle modifiche da apportare all'attività, alla struttura organizzativa o alla forma societaria della banca e delle altre misure necessarie per conseguire le finalità del piano di risanamento, nonché l'eliminazione delle cause che formano presupposto dell'intervento precoce;
- l'adozione delle misure previste dal piano di risanamento (ovvero la decisione di astenersi dall'adottare tale misura);
- la definizione degli obiettivi di rischio, della soglia di tolleranza e delle politiche di governo dei rischi;
- le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, la costituzione delle funzioni aziendali di controllo, la nomina e la revoca, sentito il collegio sindacale, dei responsabili e, in caso di esternalizzazione, dei referenti nonché l'approvazione dei programmi annuali di attività delle funzioni;
- l'approvazione del quadro di riferimento organizzativo e metodologico per l'analisi del rischio informatico e la propensione allo stesso, avuto riguardo ai servizi interni e a quelli offerti alla clientela;
- l'approvazione dei sistemi contabili e di rendicontazione (reporting);
- la costituzione di speciali comitati con funzioni consultive, istruttorie e propositive, composti di propri membri;
- la supervisione del processo di informazione al pubblico e di comunicazione della banca;
- la nomina, la revoca e la definizione delle attribuzioni del direttore e dei componenti la direzione, nel rispetto delle disposizioni di cui al contratto di coesione stipulato tra la Capogruppo e la Società ai sensi dell'articolo 37-bis, comma terzo, del TUB;
- l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea dell'istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei Soci Cooperatori nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza;
- la costituzione dell'organismo di controllo sulla responsabilità amministrativa della Società, disciplinato ai sensi del D.lgs. 231/2001, laddove sia stato adottato il relativo modello;
- tutti gli altri compiti e deliberazioni considerati non delegabili sulla base della disciplina regolamentare dell'Autorità competente."

h) l'aggiunta del punto **37.10**, il quale ha il seguente preciso tenore letterale: "Fatto salvo il Comitato Esecutivo, i comitati endo-consiliari, qualora costituiti, devono essere composti da soggetti non esecutivi. Qualora presente il Comitato Rischi, il presidente non può essere presidente dell'organo di supervisione strategica o presidente di altri comitati."

i) la modifica all'Articolo **45.1**, il quale assume il seguente preciso tenore letterale: "L'assemblea ordinaria nomina, di norma, tre sindaci effettivi, designandone il presidente, e due sindaci supplenti, fermo quanto previsto agli articoli 45.2. - 45.4. che seguono.

La composizione del collegio sindacale deve rispettare la quota di genere richiesta dalla normativa tempo per tempo vigente.

In caso di cessazione di un sindaco subentrano i supplenti nel rispetto della normativa vigente ivi compresa quella sulla quota di genere.

I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.";

j) la modifica all'Articolo **45.2**, il quale assume il seguente preciso tenore letterale: "La Capogruppo, con delibera motivata dell'organo amministrativo della stessa, fermo quanto previsto dall'articolo 37-bis, comma 3-ter, lett. c), del TUB, ha il diritto di opporsi alla nomina ovvero di nominare direttamente i componenti del collegio sindacale, sino alla maggioranza

degli stessi, qualora i soggetti proposti per la carica di sindaco - nell'ambito del procedimento di consultazione preventiva

inerente i candidati, da attuarsi in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Elettorale adottato dalla Società in materia ed al contratto di coesione stipulato tra la Capogruppo e la Società ai sensi dell'articolo 37-bis, comma terzo, del TUB - siano ritenuti dalla Capogruppo stessa,

alternativamente:

(i) inadeguati rispetto alle esigenze di unitarietà della governance del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale;

(ii) inadeguati rispetto alle esigenze di efficacia dell'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo;

(iii) inadeguati ad assicurare la sana e prudente gestione della Società, avendo riguardo, in particolare, al merito individuale comprovato dalle capacità dimostrate e dai risultati eventualmente conseguiti in qualità di esponente aziendale della Società o di altre società.

Nel nominare i componenti del collegio sindacale, la Capogruppo deve garantire il rispetto della quota di genere richiesta dalla normativa tempo per tempo vigente.";

k) la modifica all'articolo **45.3**, il quale assume il seguente preciso tenore letterale "La Capogruppo, nelle ipotesi previste all'articolo 45.2. che precede, unitamente a quelle individuate nel contratto di coesione, ha altresì la facoltà di revocare uno o più componenti del collegio sindacale

già nominati. Per l'ipotesi di sostituzione del componente revocato, ove lo stesso sia determinante per conseguire la maggioranza del collegio sindacale, la Capogruppo indica il candidato da eleggere in luogo del componente cessato. Sulla richiesta della Capogruppo, la Società provvede nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre il termine massimo previsto dal contratto di coesione stipulato tra la Capogruppo stessa e la Società ai sensi dell'articolo 37-bis, comma terzo, del TUB. Qualora tale termine trascorra inutilmente senza che la Società abbia autonomamente provveduto alla sostituzione, la Capogruppo provvede direttamente e ne dà notizia all'Autorità competente informando la stessa in merito ai motivi per i quali ha richiesto la revoca del componente.

Per l'ipotesi di sostituzione del componente revocato, la Capogruppo deve garantire il rispetto della quota di genere richiesta dalla normativa tempo per tempo vigente.".

3. Modifica del Regolamento Assembleare ai sensi del vigente Statuto [introduzione del comma 3 dell'articolo 31]

Signori Soci,

il punto 3 all'ordine del giorno prevede l'approvazione da parte dell'Assemblea delle modifiche al Regolamento Assembleare.

Si segnala la necessità di condurre la revisione del Regolamento Assembleare ed Elettorale vigente alla luce delle novità normative introdotte per effetto del Decreto Ministeriale 169/2020, della Circolare del 5 maggio 2021 della Banca d'Italia attuativa di suddetto Decreto, e dell'aggiornamento n. 35 della Circolare 285/2013 della Banca d'Italia in tema di Governo Societario.

In particolare, la proposta di modifica al Regolamento Assembleare ed Elettorale si sostanzia nell'introduzione del seguente **comma 3 all'art. 31 del suddetto Regolamento**: "*Se al termine delle votazioni la composizione collettiva dell'organo sociale non dovesse rispettare quanto normativamente previsto in merito alla rappresentatività di genere, si procederà ad escludere tanti candidati eletti quanti necessario, sostituendoli con ulteriori candidati appartenenti al genere meno rappresentato, secondo l'ordine di elencazione di cui all'art. 31.1. che precede.*", allineando la numerazione dei commi del medesimo articolo ed eventuali richiami contenuti all'interno del Regolamento, oltre che a una revisione sulla coerenza complessiva del documento stesso.

Tale delibera è stata altresì approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del giorno 17 marzo 2022.

* * *

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

L'Assemblea dei Soci di Banca Centro Lazio Credito Cooperativo:

approva

- la modifica al Regolamento Assembleare della Banca Centro Lazio Credito Cooperativo, con riferimento all'introduzione del comma 3 dell'articolo 31, come così di seguito trascritto "*Se al termine delle votazioni la composizione collettiva dell'organo sociale non dovesse rispettare quanto normativamente previsto in merito alla rappresentatività di genere, si procederà ad escludere tanti candidati eletti quanti necessario, sostituendoli con ulteriori candidati appartenenti al genere meno rappresentato, secondo l'ordine di elencazione di cui all'art. 31.1. che precede, allineando la numerazione dei commi del medesimo articolo ed eventuali richiami contenuti all'interno del Regolamento, oltre che a una revisione sulla coerenza complessiva del documento stesso*".

Palestrina, 12 aprile 2022

Banca Centro Lazio Credito Cooperativo
Il Presidente
Amelio Lulli

4. Governo societario: informativa all'assemblea degli esiti dell'autovalutazione degli organi sociali

E' possibile prendere visione del verbale del Consiglio di amministrazione che ha approvato l'Autovalutazione degli organi sociali sul sito internet della Banca www.bancacentrolazio.net, alla sezione <https://bancacentrolazio.net/assemblea-soci-2022> disponibile altresì presso la Sede Legale e le Filiali.

Signori Soci,

il punto 4) all'ordine del giorno non prevede per l'Assemblea alcuna operazione di voto, trattandosi di un'informativa.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono tenuti a condurre periodiche autovalutazioni sulla composizione e funzionalità ed informare pertanto degli esiti di tale valutazione l'Assemblea dei Soci. Tale informativa deve riguardare le principali considerazioni emerse nel processo di autovalutazione, con particolare riferimento agli ambiti di miglioramento individuati da entrambi gli organi sociali.

Si ricorda altresì l'importanza del processo di autovalutazione, non soltanto dal punto di vista normativo, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e buon governo societario delle Banche, ma soprattutto in relazione all'obiettivo di un miglioramento continuo e sostanziale della qualità complessiva della governance della Banca.

Con questo fine, il Consiglio di Amministrazione, insieme al Collegio Sindacale, è chiamato quindi a condurre periodicamente un processo di autovalutazione sui temi fondamentali quali: l'attività di governo, la gestione ed il controllo dei rischi ed il conseguente esercizio dei propri ruoli, considerandone le dimensioni di professionalità e composizione, nonché le regole di funzionamento, avendo cura di formalizzare le eventuali azioni intraprese per rimediare ai punti di debolezza identificati.

Di seguito vengono illustrati i contenuti dell'autovalutazione condotta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2021.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 15 aprile 2019, ha recepito il Regolamento del processo di autovalutazione degli Organi sociale delle Banche Affiliate approvato da Cassa Centrale Banca il 23 gennaio 2019, nel quale risultano disciplinate le finalità e le modalità di svolgimento dello stesso.

Si rammenta che la normativa ha posto enfasi sull'importanza di adottare assetti organizzativi e di governo societario strutturati ed efficaci, che costituiscono per tutte le imprese condizione essenziale per il perseguimento degli obiettivi aziendali. Per le Banche, in particolare, essi assumono rilievo in ragione delle caratteristiche che connotano l'attività bancaria e degli interessi pubblici oggetto di specifica considerazione da parte dell'ordinamento giuridico.

Le disposizioni in materia di governo societario (cfr. Circolare 285 del 17 dicembre 2013, Parte prima, Titolo IV, Capitolo I), applicabili a banche italiane e società capogruppo di gruppi bancari, funzionali a garantire una loro sana e prudente gestione e, più in generale, la stabilità del Sistema Bancario nel suo complesso.

Le disposizioni contemplano l'obbligo per il Consiglio di Amministrazione di sottoporsi ad un periodico processo di autovalutazione, volto a verificare la relativa composizione, nonché il corretto ed efficace funzionamento dello stesso. Il processo di autovalutazione si sviluppa secondo un percorso organico che conduce ad una disamina complessiva dell'adeguatezza dell'Organo, declinata negli aspetti di composizione e funzionamento e misurata in concreto su specifiche aree tematiche, nonché tenendo conto del novero di iniziative promosse dal Sistema del Credito Cooperativo in materia di governance e di una serie di presupposti imprescindibili afferenti la natura stessa delle Banche di Credito Cooperativo. L'autovalutazione è altresì realizzata tenendo presenti i principali requisiti normativi, i riferimenti statutari e regolamentari interni, nonché le deliberazioni consiliari e assembleari assunte in materia di governance.

Relazione sull'autovalutazione degli Amministratori

Autovalutazione composizione quali-quantitativa Cda in sintesi

Sulla base degli accertamenti si ritiene che la dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione risulta complessivamente adeguata, in quanto:

1. tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del rispettivo ruolo specifico - appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni connesse alla carica, rispettando altresì sostanzialmente il limite di incarichi di amministratore a norma dell'articolo 91, paragrafo 3, della direttiva 2013/36/UE s.m.i.;
2. il Consiglio di Amministrazione è in possesso delle necessarie conoscenze e specializzazioni, in considerazione del fatto che i suoi componenti detengono un livello di competenza almeno "MEDIA" in tutte le aree di conoscenza identificate nel Modello;
3. il Consiglio di Amministrazione risulta in grado di comprendere le attività della Banca su base complessiva, ivi compresi i rischi principali. Più in particolare, i Consiglieri di Amministrazione appaiono in grado di adottare decisioni appropriate su base complessiva tenendo conto del modello di *business*, della propensione al rischio, della strategia e dei mercati in cui opera la Banca.

Esiti Autovalutazione sul funzionamento Cda in sintesi

Sezioni	Media ponteggi tot. Questionari	Giudizio sintetico
1. Funzionamento del Cda	3,7	Adeguato
2. Supervisione Strategica e gestione	3,6	Adeguato
3. Sistema controlli interni, gestione dei Rischi e RAF	3,5	Adeguato
4. Processo Icaap	3,5	Adeguato
5. Gestione Conflitti di interesse	3,5	Adeguato
6. Sistema di deleghe e poteri	3,2	Adeguato
7. Sistemi di remunerazione e incentivazione degli esponenti e del personale	3,4	Adeguato
8. Sistema informativo- contabili e sistema di revisione interna	3,5	Adeguato
9. Valutazione generale	3	Adeguato
10. Valutazione dei Flussi di informazione	3,5	Adeguato
Punteggio complessivo	3,4	Adeguato

Valore	Scala di valutazione
0	Non applicabile
1	Basso/No/Non adeguato
2	Medio-basso
3	Medio-alto
4	Alto/Sì/Adeguato

Dalla tabella sopra esposta, i risultati del processo di autovalutazione indicano una situazione complessivamente adeguata con riferimento agli ambiti sottoposti a valutazione.

Valutazioni sulla composizione e sul funzionamento dell'organo di amministrazione

Le risultanze del processo di auto-valutazione hanno evidenziato che la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Banca Centro Lazio risultano idonei. La valutazione è pertanto, individualmente e complessivamente, positiva.

Relazione sull' Autovalutazione del Collegio Sindacale

Si informano altresì i Soci che anche il Collegio Sindacale, secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, ha effettuato una verifica volta a valutare la propria composizione ed il proprio funzionamento per individuare possibili punti di debolezza, definire azioni correttive e rafforzare i rapporti di collaborazione tra i singoli componenti.

Si illustrano di seguito i contenuti dell'autovalutazione effettuata dal Collegio Sindacale.

Si rappresenta che, come preannunciato in premessa, anche il Collegio Sindacale, secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, ha effettuato una verifica volta a valutare la propria composizione ed il proprio funzionamento per individuare possibili punti di debolezza, definire azioni correttive e rafforzare i rapporti di collaborazione tra i singoli componenti.

Esiti Autovalutazione quali-quantitativa del Collegio Sindacale

Le considerazioni, espresse nel corpo del documento, possono essere così sintetizzate nella tabella che segue, con un giudizio di sintesi complessivamente adeguato.

Ambito	Media ponteggi tot. Questionari	Giudizio sintetico
Composizione e requisiti CS	3	Adeguato
Funzionamento del Collegio Sindacale	3,3	Adeguato
Ruolo di responsabilità del Presidente e Sindaci	3,1	Adeguato
Valutazione generale	3,1	Adeguato
Profili di conformità e adeguatezza degli assetti organizzativi ai fini dell'antiriciclaggio	3,2	Adeguato
Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e RAF, Icaap	3,1	Adeguato
Gestione dei conflitti di interesse	3,2	Adeguato
Sistema organizzativo e deleghe	3	Adeguato
Sistema informativo- contabili e sistema di revisione interna	3,1	Adeguato
Processi per la prestazione dei Servizi	3,2	Adeguato
Esercizio delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001	3	Adeguato
Valutazione dei Flussi di informazione	4	Più che adeguato
Giudizio di sintesi	3,2	Adeguato

Palestrina, 12 aprile 2022

Banca Centro Lazio Credito Cooperativo
Il Presidente
Amelio Lulli

5. Stipula della polizza relativa alla responsabilità civile e infortuni professionali (ed extra-professionali) degli Amministratori e Sindaci

Signori Soci,

il punto 5) all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea definisca la polizza relativa alla responsabilità civile e infortuni professionali (ed extra-professionali) degli Amministratori e Sindaci

Al riguardo si informano i Soci che le Politiche di Remunerazione ed incentivazione approvate prevedono che Amministratori e Sindaci siano destinatari di polizza assicurativa infortuni, e responsabilità civile amministratori (D&O), fatta eccezione per i danni conseguenti a dolo.

Per il corrente esercizio il Consiglio di Amministrazione propone di stipulare tali polizze (infortuni solo professionali e responsabilità civile), come segue:

Infortuni Amministratori rischio carica

(per infortuni che gli assicurati subiscono nell'espletamento delle funzioni connesse con la carica ricoperta).

Premio lordo annuo € 1.166,00

Polizza D&O:

(per responsabilità civile amministratori)

Premio annuo stimato: € 20.000,00

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

"L'Assemblea dei Soci di Banca Centro Lazio

delibera

di stipulare le polizze (infortuni solo professionali e responsabilità civile), come segue:

Infortuni Amministratori rischio carica

(per infortuni che gli assicurati subiscono nell'espletamento delle funzioni connesse con la carica ricoperta).

Premio lordo annuo € 1.166,00

Polizza D&O:

(per responsabilità civile amministratori)

Premio annuo stimato: € 20.000,00

Palestrina, 12 aprile 2022

Banca Centro Lazio Credito Cooperativo
Il Presidente
Amelio Lulli

6. Determinazione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, su proposta del Consiglio di Amministrazione, dell'importo (sovrapprezzo) che deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci

Signori Soci,

il punto 6) all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea definisca l'importo (sovrapprezzo) che deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.

Con riferimento all'articolo 23 dello Statuto, e dell'articolo 2525 del codice civile, si informano i Soci che il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella seduta del 12 aprile 2022, ha provveduto alla determinazione del sovrapprezzo che il nuovo Socio dovrà versare in aggiunta al valore nominale delle azioni, pari ad Euro 2,58.

Attualmente il sovrapprezzo, fissato dall'assemblea dei soci del 6 maggio 2021, è pari a 247,42 per ciascuna delle due azioni necessarie per essere ammessi a far parte della compagine sociale (del valore nominale di euro 2,58 ciascuna = totale valore quota 500,00.).

Il Consiglio all'unanimità ha deliberato di proporre all'Assemblea di mantenere l'attuale importo del sovrapprezzo delle azioni.

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea dei Soci di Banca Centro Lazio

delibera

di lasciare invariato l'importo del sovrapprezzo azioni, fissato in Euro 247,42 per ciascuna delle due azioni necessarie per essere ammessi a far parte della compagine sociale (del valore nominale di euro 2,58 ciascuna = totale valore quota 500,00.).

Palestrina, 12 aprile 2022

Banca Centro Lazio Credito Cooperativo
Il Presidente
Amelio Lulli

7. Approvazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica. Informativa all'assemblea sull'attuazione delle Politiche 2021

Signori Soci,

il punto 7 all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea approvi le Politiche di remunerazione e incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica, nonché prenda atto dell'informativa sull'attuazione delle Politiche 2021.

Alla luce delle prassi e tendenze di mercato, tenuto conto delle continue evoluzioni normative in materia, in particolare del 37° aggiornamento della Circolare 285 del 24 novembre 2021, e in coerenza con le Politiche di Gruppo, si illustrano di seguito gli aspetti più rilevanti delle Politiche di remunerazione 2022 della Banca:

- inclusione di specifiche previsioni in merito al principio della neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere: le politiche descrivono, motivano e formalizzano i principi e le misure adottati per assicurare l'applicazione di tale principio;
- processo per la definizione e determinazione della remunerazione variabile basata sulla performance che, in coerenza con le Politiche di Gruppo, prevede un legame con indicatori di stabilità patrimoniale e di liquidità e la redditività corretta per il rischio e una governance strutturata che garantisce il coinvolgimento delle funzioni e del Consiglio di Amministrazione della Banca e, in particolare al verificarsi di determinate condizioni, delle funzioni e degli organi di Capogruppo;
- identificazione del Personale più rilevante della Banca 2022: il processo ha portato all'identificazione di 19 soggetti ed è stato svolto in coerenza con l'aggiornamento della normativa applicabile (37° aggiornamento delle Disposizioni di vigilanza e Regolamento delegato (UE) n. 2021/923 della Commissione Europea del 25 marzo 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale EU il 9 giugno 2021);
- limite massimo di incidenza della Remunerazione variabile rispetto a quella fissa ricompreso entro i limiti massimi di incidenza remunerazione variabile/fissa previsti dalla normativa (rapporto 1:1) per il Personale più rilevante non appartenente alle Funzioni aziendali di Controllo;
- limite massimo di incidenza della Remunerazione variabile collegata alla performance rispetto a quella fissa, pari al 75% per il Personale più rilevante non appartenente alle Funzioni aziendali di controllo e al 50% per il restante Personale;
- meccanismi di differimento della remunerazione variabile che prevedono:
 - per il Personale più rilevante a livello consolidato, che la componente variabile sia soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4-5 anni;
 - per il Personale più rilevante di Banca affiliata, che rientra nella definizione di "Banche di minori dimensioni o complessità operativa" sulla base delle dimensioni dell'attivo, in considerazione delle caratteristiche e del modello di business, che la componente variabile sia soggetta, per una quota pari al 20% a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo pari a 1 anno;
- tali meccanismi di differimento sono applicati nel caso in cui la remunerazione variabile superi la soglia di 50.000 euro o rappresenti più di un terzo della remunerazione totale;
- meccanismi di malus e claw back che consentono, qualora si accertino determinate condizioni, la riduzione fino all'azzeramento della remunerazione variabile non ancora corrisposta o la restituzione della remunerazione variabile già corrisposta entro cinque anni dalla data di erogazione per il Personale più rilevante di Gruppo e di Banca affiliata e entro due anni per il restante Personale;

- limite in termini di mensilità di remunerazione fissa e di ammontare per i compensi previsti in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro per tutto il Personale determinato come pari a 29 mensilità e a Euro 500.000;
- ai sensi delle Disposizioni sulla trasparenza, identificazione dei Soggetti rilevanti e degli Intermediari del credito a cui esse si applicano, nonché del ruolo e delle funzioni da essi ricoperti e previsioni per la remunerazione variabile basata sulla performance di tali soggetti;

Con riferimento all'informativa sull'attuazione delle Politiche 2021, secondo quanto previsto dalla Circolare 285 della Banca d'Italia¹, la Banca fornisce all'Assemblea, almeno annualmente, le informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione per l'esercizio di riferimento.

Tale informativa è redatta ai sensi dell'articolo 450 del CRR, sulla base degli standard del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 del 15 marzo 2021 e fornisce, in relazione al Personale più rilevante 2021, informazioni in merito ai seguenti aspetti:

- i. Il processo decisionale seguito per la definizione della politica;
- ii. Il collegamento tra remunerazione e performance;
- iii. Le principali caratteristiche del sistema di remunerazione e in particolare i criteri utilizzati per la valutazione delle performance, l'aggiustamento ai rischi, il differimento e i criteri di attribuzione della remunerazione variabile;
- iv. Il rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione;
- v. I criteri di valutazione delle performance in base ai quali vengono concesse azioni, opzioni o altre componenti variabili della remunerazione (laddove applicabile);
- vi. I criteri per l'assegnazione della retribuzione variabile e di altre prestazioni non monetarie;
- vii. Le informazioni sulla remunerazione complessiva del Presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica e di ciascun membro dell'organo con funzione di gestione, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali e dei Vice Direttori Generali;
- viii. Le informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, disaggregate per ruoli e funzioni e per aree di attività;
- ix. Il numero di persone remunerate con 1 milione di euro o più nell'esercizio 2020.

Inoltre, l'informativa riporta una sintesi degli esiti delle verifiche della funzione Internal Audit sulla rispondenza delle prassi di remunerazione alle Politiche approvate e alla normativa.

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

approvare le Politiche di Remunerazione e incentivazione 2022, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica e prendere atto dei contenuti del documento Attuazione delle Politiche di Remunerazione 2021.

8. Determinazione, ai sensi dell'art. 32.1 dello Statuto, dell'ammontare massimo delle esposizioni come definite dalla disciplina prudenziale in materia di grandi esposizioni, che possono essere assunte nei confronti dei soci e clienti

¹ Parte prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione VI- Obblighi di informativa e di trasmissione dei dati.

Signori Soci,

il punto 8) all'ordine del giorno all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea determini su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'ammontare massimo delle posizioni di rischio, così come definite dalla disciplina prudenziale in materia di concentrazione di rischi, ricorda che queste possono essere assunte nei confronti dei soci e dei clienti in misura non superiore al **12%** dell'ammontare dei Fondi propri della Banca così come deliberato dall'assemblea della banca in data 6 maggio 2021.

Nell'ambito del Risk Appetite Framework, vengono stabiliti livelli di propensione al rischio del Gruppo coerenti con il profilo strategico e con le caratteristiche organizzative del Gruppo.

La propensione al rischio è definita anche in termini di misura massima delle attività di rischio verso la totalità dei Soggetti collegati, cumulativamente intesi; in particolare, l'assunzione di attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati è contenuta all'interno di limiti riferiti ai fondi propri a livello consolidato e individuale.

Per quanto concerne la Banca, nel rispetto dei limiti consolidati, l'attività di rischio nei confronti di un medesimo insieme di soggetti collegati può essere assunta entro il limite del **12%**.

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

delibera

L'Assemblea è chiamata a definire l'ammontare massimo delle esposizioni come definite dalla disciplina prudenziale in materia di grandi esposizioni, che possono essere assunte nei confronti dei Soci e clienti, fermi i limiti previsti dalla normativa di vigilanza tempo per tempo applicabile in relazione alle attività di rischio con i soggetti collegati. Tali limiti non si applicano nel caso di esposizioni assunte nei confronti di Società del Gruppo e dei fondi di garanzia cui la Società aderisce.

Fermo quanto sopra premesso si evidenzia che, con l'adesione alla Capogruppo, trovano applicazione i limiti prudenziali definiti dalla stessa in linea con:

- le disposizioni normative vigenti relative alle Grandi Esposizioni;
- il Risk Appetite Framework del Gruppo;
- il Modello Risk Based di Gruppo;
- il Regolamento del Credito di Gruppo.

I limiti alle grandi esposizioni sono regolamentati dal Capital Requirements Regulations (CRR) e dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia che prevedono dei limiti di importo da rapportarsi al capitale ammissibile, come segue:

A) I gruppi bancari e le banche non appartenenti a gruppi bancari sono tenuti a contenere ciascuna posizione di rischio entro il limite del 25% del capitale ammissibile.

B) In caso di esposizione nei confronti di una banca, di un'impresa di investimento o di un gruppo di clienti connessi di cui sia parte una banca o un'impresa di investimento, la posizione di rischio può superare il 25% del capitale ammissibile purché siano rispettate le seguenti condizioni:

1) l'ammontare della posizione di rischio non sia maggiore di € 150 milioni;

2) la somma delle posizioni di rischio nei confronti di eventuali clienti connessi alla banca o all'impresa di investimento, che non siano a loro volta banche o imprese di investimento, non sia superiore al 25% del capitale ammissibile;

3) la banca valuti, secondo criteri di prudenza, che l'assunzione della posizione di rischio sia coerente con la propria dotazione patrimoniale e, in ogni caso, non superi il 100% del patrimonio di vigilanza.

La proposta del Consiglio d'Amministrazione è quella di **mantenere** al **12%** del capitale ammissibile della Banca il limite dell'ammontare massimo delle posizioni di rischio che possono essere assunte nei confronti dei soci e clienti, in linea con la regolamentazione di Gruppo sopra citata.

Palestrina, 12 aprile 2022

Banca Centro Lazio Credito Cooperativo
Il Presidente
Amelio Lulli

9. Informativa in merito all'aggiornamento del Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati

Signori Soci,

il punto 9 all'ordine del giorno - Informativa in merito all'aggiornamento del *Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati*- non prevede per l'Assemblea alcuna operazione di voto, trattandosi di un'informativa.

Si ricorda che:

- tale regolamento è stato approvato per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 27/02/2019;
- in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni, la Capogruppo approva e rivede con una cadenza almeno triennale le politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Collegati stabilite nell'ambito del Regolamento;
- il Regolamento disciplina sia le politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati che le procedure deliberative applicabili alle operazioni con tali soggetti;
- il Regolamento si applica alla Capogruppo ed alle Società del Gruppo Bancario che sono tenute ad adottarlo alla prima adunanza utile dei rispettivi Consigli di Amministrazione per recepimento e relativa attuazione;
- la normativa vigente richiede altresì che il Regolamento venga portato a conoscenza dell'Assemblea dei soci.

Ciò premesso, si informano i Soci che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nel corso della seduta del 02/12/2021, previa acquisizione dei pareri richiesti dalla normativa, ha deliberato l'aggiornamento del "*Regolamento di Gruppo per la Gestione delle operazioni con soggetti collegati*".

Il Regolamento in oggetto è adottato ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285 (Parte Terza, Capitolo 11) e dà attuazione a quanto previsto dall'art. 10.8 del Contratto di Coesione, il quale prevede che la Capogruppo definisca "*regole e criteri di svolgimento dell'attività delle Banche Affiliate relativamente alle soluzioni organizzative e di governo societario a presidio dei conflitti d'interesse, con particolare riferimento all'assunzione di attività di rischio e alle altre operazioni con soggetti collegati*".

L'aggiornamento si è reso necessario, oltre che per recepire le modifiche normative introdotte con il 33° aggiornamento della Circolare 285, anche al fine di raccogliere l'invito formulato dal Comitato Amministratori Indipendenti della Capogruppo, nell'ambito del parere espresso sulla prima versione del Regolamento, in merito all'opportunità di rivalutare i contenuti dello stesso dopo una prima fase di applicazione.

La versione aggiornata del Regolamento fornisce attuazione anche alle previsioni di cui all'articolo 88 della direttiva 2013/36/UE, recepite nell'ordinamento italiano dalla Banca d'Italia con l'atto di emanazione del 35° aggiornamento della Circolare 285.

Il Regolamento approvato è stato trasmesso alle Società destinatarie (Banche Affiliate e Società del Gruppo Bancario), le quali sono tenute a recepire il documento alla prima adunanza utile del loro Consiglio di Amministrazione previo parere vincolante dei rispettivi Amministratori indipendenti e del Collegio Sindacale, definendo eventuali soglie individuali in coerenza con le previsioni ivi previste.

Si informano quindi i Soci:

- che il Regolamento in parola è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca nella seduta del 17 febbraio 2022 previa acquisizione del parere vincolante

Banca Centro Lazio Credito Cooperativo

Assemblea ordinaria 2022

dell'amministratore indipendente nonché del Collegio Sindacale, quale giudizio in merito alla complessiva idoneità dei processi a conseguire gli obiettivi delle Disposizioni. Nella formulazione dei pareri citati, il Comitato degli Amministratori Indipendenti ed il Collegio Sindacale si sono avvalsi delle risultanze delle analisi elaborate dalle Funzioni Aziendali di Controllo della Capogruppo, ciascuna secondo le proprie competenze;

- che la Banca ha recepito le soglie di importo esiguo definite dalla Capogruppo.

Si rammenta altresì che il Regolamento ha lo scopo di disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle Operazioni con Soggetti Collegati poste in essere dalla Capogruppo e dalle Società del Gruppo Bancario, nonché gli assetti organizzativi e il sistema dei controlli interni di cui il Gruppo si dota al fine di preservare l'integrità dei processi decisionali, garantendo il costante rispetto dei limiti prudenziali e degli iter deliberativi stabiliti dalle Disposizioni e integrati nel RAS.

Il Regolamento è stato pubblicato sul sito internet della Banca a disposizione dei soci per la consultazione e viene tenuto a disposizione per eventuali richieste delle Autorità di Vigilanza competenti.

Palestrina, 12 aprile 2022

Banca Centro Lazio Credito Cooperativo
Il Presidente
Amelio Lulli